

basilianobertiolocaminoaltagliamentocastionsdistradacodroipoflaibanolestizzameretoditombamortegliantorivignanosedegliannotalmassonsteorvarmo

comunicato stampa

IL MIO FRIULI

omaggio a padre David Maria Turoldo

20/22 febbraio 2014

Sarà articolato in due appuntamenti, che avranno luogo il 20 e 22 febbraio prossimi presso il Teatro Comunale Plinio Clabassi di Sedegliano, l'omaggio a padre David Maria Turoldo - dal suggestivo titolo - "Il mio Friuli" che il **Progetto Integrato Cultura del Medio Friuli**, il **Comune di Sedegliano** e l'**Associazione Culturale padre David Maria Turoldo di Coderno di Sedegliano** hanno ideato, promosso e organizzato con la preziosa collaborazione di Fabiano Fantini, Paolo Medeossi e Glauco Venier.

A oltre 20 anni dalla morte del frate servita, due date per un confronto ampio e articolato alla ricerca dell'eredità lasciataci da Turoldo e di come questa sia stata assorbita e assimilata "dal suo Friuli". Eredità che, partendo dalle immagini e dalle parole universali di Turoldo stesso, verrà ri/proposta attraverso le parole, le immagini, l'arte, la musica e i ricordi di chi l'ha ri/conosciuto, nel suo paese natale o nei luoghi dove è stato ospite e/o ha operato, allo scopo di mettere in luce le comuni radici friulane che condividiamo e, consapevoli di esse, di tramutarle in strumenti di crescita personale e collettiva per il futuro.

In questo contesto, giovedì 20 febbraio, alle ore 20.45, sarà proiettato il film capolavoro "**Gli ultimi**". La pellicola, realizzata insieme a Vito Pandolfi e uscita il 31 gennaio 1963 e qui proposta nella versione integrale restaurata co-prodotta in occasione del cinquantenario dalla **Cineteca del Friuli**, dal **Centro Espressioni Cinematografiche di Udine** e da **Cinemazero di Pordenone**, è ambientata proprio a Coderno di Sedegliano e fu tratta dal racconto breve *Io non ero un fanciullo*, in cui padre David ricorda la sua infanzia di ultimogenito di una famiglia poverissima. *Gli ultimi* presenta infatti la storia di un bambino, Checo, figlio di contadini affittuari, che per la sua indigenza viene deriso dai coetanei e chiamato spregiativamente "Spaventapasseri". Nella sua figura e nell'intero film si ritrovano alcuni temi fondamentali della poesia turoldiana: i ricordi dell'infanzia, la figura della madre, la miseria vissuta con dignità. Insieme realista e intimista, il film rievoca il mondo rurale friulano ma racconta anche di un'ossessione, di un complesso d'inferiorità derivato dalla condizione sociale, che il piccolo protagonista vive e soffre. Come un romanzo di formazione, *Gli ultimi* si snoda secondo alcune tappe che portano il protagonista alla consapevolezza, all'emancipazione e al riscatto finale. La storia e il percorso di crescita di Checo sono emblematici della rinascita di un'intera regione, che come lui saprà fare della povertà un valore e una fonte di riscatto.

In anticipo sui tempi, *Gli ultimi* non ebbe successo all'epoca ed è rimasto una rarità cinematografica. Oggetto di una lunga e complessa operazione di recupero, cui ha dato un contributo decisivo Elio Ciol, fotografo di scena ai tempi delle riprese, il film è risorto a nuova vita e sta avendo una nuova diffusione grazie all'edizione speciale in doppio dvd, realizzata anche con il sostegno della Fondazione CRUP, del Centro Culturale Il Ridotto di Coderno e con la collaborazione della Presidenza del Consiglio Regionale del Friuli Venezia Giulia. A introdurre la proiezione saranno **Livio Jacob** - direttore della Cineteca del Friuli, **Piero Colussi** - in rappresentanza di Cinemazero per la parte tecnica e **Gabriella Cecotti** - responsabile del Progetto Integrato Cultura del Medio Friuli per i contenuti.

basilianobertiolocaminoaltagliamentocastionsdistradacodroipoflaibanolestizzameretoditombamorteglianorivignanosedegliannotalmassonsteorvarmo

Sabato 22 febbraio, alle ore 20.45, è invece in programma la serata che dà il titolo all'intero omaggio: **"Il mio Friuli"**. Un momento corale che mira a rendere concrete e attuali le immagini e il significato de "Gli Ultimi". Il giornalista **Paolo Medeossi** condurrà infatti il pubblico in un ideale percorso tra memoria e attualità, tra passato e presente. Percorso che, partendo da un inquadramento del paesaggio tuoldiano offerto da **Franco Marchetta**, sarà scandito dalle testimonianze di alcuni membri della comunità di Coderno di Sedegliano protagonisti anche nei giorni e nelle riprese del film, dai ricordi di **Gianfranco Angelico Benvenuto**, **Aldo Colonnello**, **Giannola Nonino** e **Mario Turello** che con Turoldo condivisero esperienze, luoghi e anni di vita, dalle opere di **Toni Zanussi**, pittore che da giovanissimo la vita ebbe modo di legare a Turoldo, per arrivare infine alle parole di Pierluigi Cappello, il poeta più rappresentativo del Friuli d'oggi che nella sua poetica ci permette di ritrovare l'autenticità e le radici culturali che furono anche del frate servita. A testimonianza e riprova di questo tratto comune, alcuni componimenti poetici di Cappello e di Turoldo saranno letti in alternanza da **Fabiano Fantini** e **Aida Talliente** e tradotti magistralmente in note dalle improvvisazioni musicali al pianoforte di **Glauco Venier**.

Durante la serata, saranno infine disponibili copie del cofanetto "Gli ultimi", gentilmente offerte da Nonino Distillatori.

A conclusione, ecco nel dettaglio l'intero programma:

Teatro Comunale Plinio Clabassi di Sedegliano

GIOVEDÌ 20 FEBBRAIO 2014 – ore 20.45

Gli ultimi

proiezione del film di

Vito Pandolfi e padre **David Maria Turoldo**

versione restaurata coproduzione La Cineteca del Friuli, Centro espressioni cinematografiche, Cinemazero

introduzione a cura di **Livio Jacob**, **Piero Colussi**, **Gabriella Cecotti**

SABATO 22 FEBBRAIO 2014 – ore 20.45

Il mio Friuli

da padre David Maria Turoldo a Pierluigi Cappello

alla ricerca di un'eredità tuoldiana

con **Gianfranco Angelico Benvenuto**, **Aldo Colonnello**, **Franco Marchetta**, **Giannola Nonino**, **Mario Turello**, testimonianza della comunità di Coderno di Sedegliano

opere artistiche di **Toni Zanussi**

interventi di **Fabiano Fantini** e **Aida Talliente**

musiche di **Glauco Venier**

modera **Paolo Medeossi**

ingressi liberi

IL MIO FRIULI – omaggio a padre David Maria Turoldo

è un'iniziativa

Progetto Integrato Cultura del Medio Friuli

Comune di Sedegliano

Associazione Culturale padre David Maria Turoldo di Coderno di Sedegliano